

gna ricoveratosi da quattr' anni in questo regno, non mancò di seguir tale esempio. Questo fu il motivo di nuova lagnanza contra lui da parte del re francese. Carlo risoluto di ridurre agli estremi questo vassallo ostinato nella sua ribellione, convocò nel mese di dicembre 1378 l'assemblea dei pari, le col decreto fatto stendere alla sua presenza, confiscò a proprio profitto il ducato di Bretagna. Guesclin mandato sui luoghi per dare esecuzione a questa sentenza, si comportò colla dovuta moderazione verso i suoi compatrioti (V. i *duchi di Bretagna*). Bureau de la Riviere, scaltro cortigiano, seminò in tale occasione nello spirito del re de' sospetti sopra il contestabile, come avesse favorito il duca di Bretagna. Carlo scrisse a Guesclin una lettera di rimprovero, alla quale fu così sensibile costei eroe che rimandò la spada di contestabile. Il re non stette guari a riconoscere il proprio errore; i duchi di Anjou e di Borbone recatisi per suo ordine a visitar Guesclin, lo indussero dopo qualche resistenza a ritornare alla corte. L'anno 1380 Carlo gli affidò una spedizione nelle provincie meridionali ove ancora facevansi vedere gl'Inglesi. Quel gran capitano cadde malato davanti il castello di Randan in Gevandan cui assediava e morì il 13 luglio in età di sessantasei anni, pochi momenti prima di aver ricevuto le chiavi della piazza (Daniel N. Ed.). Per ordine del re fu trasferito il suo corpo a san Dionigi per esser depositato a canto della tomba che quel principe erasi fatta erigere per se medesimo (1). Nel dare l'ultimo addio a' suoi veterani che lo avevano da quarant'anni seguito: « non obliate mai, disse loro, ciò che » vi ho ripetuto le mille volte; cioè che in qualunque » paese voi guerreggiate, non siano mai vostri nemici i » sacerdoti, le donne, i fanciulli e il minuto popolo ». Dicesi ch'egli usasse prima di andare al combattimento

(1) Per altro vedesi nella Chiesa de' Domenicani del Pui una tomba su cui è rappresentato un cavaliere armato di spada, di elmo e corazza con questa leggenda scolpita intorno il monumento: *Qui giace l'onorato e valoroso signor Bertrand Claklin conte di Longueville, un tempo contestabile di Francia che trapassò l'anno M. CCC. LXXX, il 14 di luglio*. Ivi sono probabilmente i visceri di Guesclin o qualche'altra minor parte della sua salma.